

basti rammentare per la parte piana le chiese di Mazzano, di Rezzato, di Maguzzano, di Pralboino, di Orzinovi, di Asola, per quella a monte le chiese dei paesi di Auro, di Salò, di Rodengo, di Pisonne, di Capriolo, e via dicendo.

## I.

Fra i luoghi situati sulle falde dei colli che formano gradino in certo modo alle prealpi, va notato in primo luogo l'umile e campestre villaggio di Paitone. Vi si accede mediante una linea di



FIG. 1<sup>a</sup>. LA MADONNA DI PAITONE.

(Fotografia Oglieri, Brescia).

tram che passa a piè dell'altura, dove sorge ad un chilometro circa dalla stazione, in luogo alquanto arido e brullo, il piccolo santuario della Madonna.

Varcata la soglia della chiesa, rivolgendo il passo all'altare che le sta di fronte, ti si presenta subito la pala del Moretto, dopo abbassata la tenda che la ricopre per venerazione all'immagine e che nello stesso tempo le serve di opportuno riparo (fig. 1<sup>a</sup>). Davanti al dipinto non può fare a meno di rimanere impressionato dell'apparizione soave che vi è contenuta chiunque è dotato di sentimenti gentili e di qualche disposizione a gustare il bello.

Il soggetto del quadro versa infatti intorno ad una pretesa apparizione della Vergine. Il sacerdote don Stefano Fenaroli, nel suo *Dizionario degli artisti bresciani* (Brescia, tip. del Pio Istituto Pavoni, a. 1877), là dove tratta del Bonvicino, così accenna in riassunto la leggenda d'onde trae la sua origine l'opera medesima: